



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117
-0299982727 slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it
www.mogulus.com/slaicobastv www.youtube.com/slaicobas

Dopo la SEA spa, la SEA handling, la SEA real estate.....ecco l'asilo SEA...

I dipendenti ringraziano, perché dopo le innumerevoli richieste, finalmente la Dirigenza ha portato l'asilo in SEA.....ma solo per alcuni.....

Giorni fa è apparso a Linate un volantino firmato da lavoratori su un trasferimento di ramo d'azienda riferito ad un “collega” particolare:

In Parlamento c'e' il Caimano... In SEA abbiamo il Cainano...

Con questa simpatica introduzione rendiamo noto che le voci circolate nei giorni scorsi riguardo al passaggio prossimo in SEA s.p.a. da parte di un noto esponente sindacale U.I.L. sono risultate attendibili. Da un accurato controllo si è scoperto che tale esponente sindacale (uno fra i tanti in prima linea nella firma di accordi sindacali molto discutibili, col dubbio intento di salvare SEA H.) è stato trasferito in un reparto, che per accordi sindacali sarà inglobato nella più sicura SEA spa.

È un po' come se il comandante della propria nave, dicesse al proprio equipaggio di cercare di mantenere a galla la nave nel mare in tempesta, mentre lui alla prima occasione fugge su una scialuppa di salvataggio per mettersi al sicuro. Ovviamente non è il primo a comportarsi così e non sarà nemmeno l'ultimo.

Riteniamo quanto successo di enorme gravità, ingiustificabile, una mancanza di rispetto verso chi non è sceso mai a compromessi e dunque timbra il tesserino ogni giorno, anche perché compiuto da una persona che vanta già parecchi anni di distacco sindacale a tal punto che siamo convinti che prima o poi la trasmissione televisiva di RAI3 (chi l'ha visto?) sarà costretta a parlare dell'argomento. (in poche parole siamo cornuti e mazziati).

Questo volantino informativo non ha il compito di sollevare polemiche (ci sono già) ma di far ragionare quelle persone che ancora oggi, nonostante tutto, delegano il proprio futuro a queste persone. Visto che la tessera sindacale non è un pezzo di carta ma, ai sensi di legge, una vera e propria delega che gli permette di trattare per te e decidere per te, invitiamo dunque i colleghi iscritti a questi sindacati a riprendersi in mano il proprio futuro senza delegare a colleghi (che non sono più tali) il proprio destino.

PER ORA CI FERMIAMO QUI.

firmato: i dipendenti Sea H. ancora a bordo della nave!

A seguito di questo volantino, “qualcuno”, probabilmente offeso dal fatto che dei lavoratori si erano permessi di rendere pubblica la cosa, ha pensato bene di rispondere a tono, utilizzando (impropriamente) la stessa firma dei lavoratori che avevano stilato il primo documento, ma sbagliando indirizzo....

SECRETARIO CORTORILLO

Sei il prototipo dei falsi moralismi

Perché non spieghi ai lavoratori del piazzale come ha fatto il consigliere comunale di Milano ed autorevole esponente della **CGIL** a passare in **SEA** spa?

è certo che hai profuso tutto il tuo impegno in merito.

Spiega ai lavoratori come mai il Sig. **Brioschi** quando toccava a lui essere trasferito in **ATA** è rimasto in **SEA**?

Spiega a quei lavoratori che sono finiti in **ATA** come è potuto accadere questo miracolo?

Quando si è potenti e autorevoli esponenti della **CGIL** anche i miracoli possono accadere a voi e a noi tutti il giudizio

PER ORA CI FERMIAMO QUI

I dipendenti sempre a bordo della nave

Dopo la pubblica affissione del comunicato (che sia nella forma sia nello stile è chiaramente differente dal precedente volantino) è successo il finimondo.... “qualcun'altro” ferito nel proprio “orgoglio”, (se anche nella dignità, bisognerebbe chiederlo ai diretti interessati) si è recato in Direzione SEA, lamentandosi del comunicato così provocatorio e non so bene cosa altro abbia aggiunto....

Ovviamente “mamma” SEA non vuole che i propri “pargoli” preferiti, infastiscano il vicinato e così il nostro Direttore Generale ha pensato bene di intervenire col seguente comunicato.....

Ma il nostro Direttore generale che è una persona intelligente, avrà riconosciuto la differenza di stile tra il primo volantino e il secondo??????????????

Comunicato ai dipendenti

Da qualche giorno circolano in azienda “comunicati” a firma di sedicenti “dipendenti, contenenti affermazioni denigratorie e gravemente lesive della dignità di colleghi di lavoro. Si tratta di espressioni di dubbio gusto formulate con l'obiettivo di insinuare nel delicato contesto aziendale il clima del sospetto e, soprattutto, del non rispetto delle persone.

L'anonimato dietro a cui si celano i solerti redattori non meriterebbe alcun commento: nessun credito può essere attribuito a chi si nasconde.

Riteniamo obbligo dell'azienda intervenire a tutela di quel clima, interno ed esterno, che ha consentito di superare mesi davvero complessi per il nostro Gruppo e che ci deve supportare per superare definitivamente la crisi che per la prima volta sperimentiamo in maniera così dura.

Era lecito, sebbene non scontato, attendersi critiche agli attori istituzionali maggiormente impegnati, per ruolo e responsabilità, nel difficile percorso intrapreso.

Del tutto inaspettato, im quanto estraneo alle regole del convivere civile, è assistere ad un progressivo

degrado dei comportamenti ed a un imbarbarimento delle relazioni.

Deve essere chiaro che questo metodo non è di SEA né delle persone che in SEA vivono e lavorano.

Luciano Carbone

Direttore personale e Organizzazione

Linate, 01.10.2008

E' difficile da dire..... forse il nostro Direttore generale se ne è accorto, ma forse ha preferito spostare l'attenzione...su dei generici “sedicenti dipendenti” che fanno circolare comunicati contenenti frasi denigratorie e altamente lesive....

C'è da dire però che il volantino denigratorio non è certo il primo, (dove si rende nota una cosa già conosciuta da molti, ma non da tutti) ma il secondo, nel quale si fanno cognomi e si insinua ai destinatari del volantino di aver ottenuto protezioni e facilitazioni dalla SEA, anzi dei veri e propri miracoli...

Siamo tutti perfettamente d'accordo col fatto di non dar credito a chi si cela dietro l'anonimato, ma questo vale solo ed esclusivamente per chi in modo strumentale si nasconde dietro una firma non sua, cioè quella di lavoratori senza “oscure mire”, che hanno portato all'attenzione di tutti l'ennesimo passaggio in SEA spa di un sindacalista inquadrato nell'handling, firmandosi per quello che sono: Dipendenti SEA!!!!!!!!!!

Capiamo anche l'esigenza di far lavorare insieme, amici e parenti,potrebbe aumentare la produttività.....così tanto anelata dal nostro Management.

Naturalmente non poteva mancare l'ultimo volantino, di ringraziamento all'azienda per il comunicato di solidarietà indirizzato ai due soggetti destinatari del secondo volantino.....

NESSUN FALSO MORALISMO

La FILT CGIL ritiene indispensabile rispondere ad un comunicato anonimo che cerca di mettere in cattiva luce la FILT CGIL con un attacco ai suoi dirigenti.

Il volantino è probabilmente ispirato da chi ha la necessità di sollevare un polverone sotto il quale far dimenticare ben altri problemi e ben altri fatti.

E' necessario per prima cosa precisare che il consigliere comunale citato non è un autorevole esponente della CGIL per il semplice fatto che non è iscritto neanche alla stessa e non ha mai fatto né l'attivista né quindi mai avuto ruolo a nessun livello. La CGIL quindi non è mai stata coinvolta per il suo rientro. Tra l'altro è la stessa proprietà di Sea, il Comune di Milano ad aver forse trovato una soluzione che permettesse, ad un consigliere comunale, di poter svolgere il suo ruolo, viste le modifiche della finanziaria 2008.

Sulla vicenda ATA e del trasferimento di un nostro dirigente, abbiamo scritto immediatamente e pubblicamente sul fatto, volantino e lettera a Sea. La mobilitazione avvenuta il 30 marzo 2006, presenti tutte le sigle sindacali, con il blocco di Malpensa, non è stata sicuramente fatta per una persona, è bene ricordare che le lettere di trasferimento riguardavano 50 lavoratori, nessuno dei quali è stato poi trasferito.

Quella iniziativa ha portato alla modifica della clausola sociale, con la sottoscrizione di un nuovo accordo firmato con Sea il 13 giugno 2006.

Quindi non di miracolo si è trattato, ma di iniziativa sindacale di tutte le sigle.

Inoltre è invece nota che quella della direzione di Sea aveva un ruolo contro la organizzazione, compreso l'inserimento ad hoc di dirigenti in liste di trasferimento, che cercava di impedirne o limitarne l'azione, anche attraverso atti che hanno portato la FILT CGIL a denunciare Sea per attività antisindacale.

Da oltre un anno siamo impegnati sulle conseguenze della crisi Alitalia su Sea e Sea Handling ed è bene ricordare che tra pochi giorni si dovrebbe conoscere l'entità del taglio dell'operativo di Cai che unirà Alitalia ed Air One.

Servirebbe che invece di volantini anonimi si potesse discutere tra i lavoratori di questi problemi.

Bene ha fatto Sea a richiamare con un comunicato alle regole del convivere civile dentro l'impresa.

Meglio sarebbe che Sea garantisse la regola delle pari opportunità, che deve valere per tutti i lavoratori, sindacalisti inclusi.

Per quanto ci riguarda non permetteremo a nessuno di dubitare dell'onestà dei nostri comportamenti, di strumentalizzare a fini oscuri il ruolo della nostra organizzazione, di deviare l'attenzione dai veri problemi che oggi dobbiamo affrontare.

FILT- CGIL Segreteria regionale

Milano 7 ottobre 2008

Concordiamo con i cari "colleghi" della CGIL nel dire che bene ha fatto mamma SEA a richiamare all'ordine alcuni "dipendenti" che celandosi dietro l'anonimato e utilizzando una firma non loro hanno voluto fare i dispettosi

Ma non siamo d'accordo che l'Azienda associ i lavoratori che hanno il diritto di esprimere il loro dissenso a certi "trasferimenti", (anche con volantini giustamente firmati: I dipendenti SEA), ad "individui" che in modo così meschino, nascondendosi invece di replicare, mostrando che non hanno nulla di cui vergognarsi, hanno dimostrato invece un atteggiamento estremamente puerile.

Siamo un po' meno d'accordo con la richiesta di una pari opportunità, perché ci sembra che di "opportunità" i sindacalisti in SEA ne abbiano già fin troppe.

Ci auguriamo che l'asilo non gravi troppo sul bilancio, ma ci rendiamo disponibili a partecipare al giusto esborso se ciò può servire a rendere più tranquilli i pargoletti di mamma SEA.

I documenti riprodotti sono stati recuperati negli edifici dell'Aeroporto di Linate e sono identici nel contenuto agli originali.

Slai Cobas Aeroportuali Linate

Linate, 14 ottobre 2008